

Turismo con la canadese

LA CALABRIA

Mi è capitato spesso di cercare di definire in poche parole il concetto di mondo delle moto, la filosofia che sta dietro a questo meraviglioso mezzo. La ricerca di un aggettivo per qualcosa, che è diventato per milioni di persone da semplice mezzo di trasporto a "stile di vita", non è impresa facile, ma la parola libertà si accosta abbastanza bene alla sensazione che la nostra due ruote riesce a dare. La motocicletta esprime quel concetto di sfida alle leggi fisiche che tanto affascina l'uomo, oltre a rappresentare una specie di elisir di lunga giovinezza. È sufficiente chiedere a qualsiasi attempato motociclista cosa prova in sella al suo bolide; novanta volte su cento la risposta sarà "mi sento giovane". È questa la differenza fondamentale tra la moto e tutti gli altri mezzi di trasporto ideati dall'uomo. In questo contesto il motociclista che utilizza il suo mezzo per viaggiare assume un significato straordinariamente particolare. Nel mototurista possiamo a buon ragione vedere l'a-

more puro per il viaggio senza schemi, a contatto con tutti gli elementi di madre natura, il continuo gusto della sfida.

La vacanza in moto quindi ci offre un grande vantaggio: la mancanza di limiti nella scelta delle nostre mete turistiche.

Il nostro paese assume un ruolo chiave, offrendo, grazie alla sua conformazione fisica, paesaggi ideali per il motociclista itinerante, con splendidi luoghi da visitare (a volte inaccessibili ad altri mezzi), e strade miste che rendono la guida del mezzo divertente ed allegra.

In questo contesto ho riutilizzato le esperienze che tanti anni fa avevo vissuto (come passeggero nonché aspirante pubblicista) con il camper dei miei genitori in un viaggio in Calabria, effettuato allo scopo di raccogliere il materiale per un articolo che fu pubblicato anni addietro. Ho deciso quindi di sperimentare direttamente con la moto l'itinerario fatto in precedenza.



Per questa piccola avventura ho utilizzato una moto di medie dimensioni, una Kawasaki GPZ 500 S, uno di quei mezzi di cilindrata tra i 400 e i 600, ribattezzati in Italia "moto intelligenti" che purtroppo non hanno mai incontrato da noi lo stesso successo che hanno all'estero. La scelta si è poi rilevata adatta alle caratteristiche morfologiche della Calabria, dove le moto sport-touring di media cilindrata e le enduro stradali sono sicuramente quelle che permettono una guida più rilassata. In qualsiasi caso le strade della regione non creano problemi a nessun'altra categoria di moto, che siano grosse turistiche o sportive, mentre qualche difficoltà potrebbero riscontrarle a coloro che viaggiano con una custom dal bari-centro troppo basso a causa delle asperità di alcune strade.

Ho deciso di partire da Verona, portandomi dietro un corredo classico da motociclista, protetto dalla tuta in pelle e con il materiale per il viaggio

